

4. Se l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2013/48 debba essere interpretato nel senso che esso autorizza il giudice nazionale ad escludere dal procedimento giudiziario un avvocato che abbia rappresentato due degli imputati, avendo uno di essi deposto su fatti che pregiudicano gli interessi dell'altro imputato, il quale a sua volta non abbia reso alcuna dichiarazione.

In caso di risposta affermativa a tale questione, se il giudice garantisca il diritto di avvalersi di un difensore sancito dall'articolo 3, paragrafo 1, di detta direttiva, qualora, dopo aver ammesso a partecipare al procedimento giudiziario un avvocato che abbia rappresentato contemporaneamente due imputati portatori di interessi contrastanti, nomini nuovi e diversi difensori d'ufficio a ciascuno degli imputati.

⁽¹⁾ Direttiva 2012/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, sul diritto all'informazione nei procedimenti penali (GU L 142, pag. 1).

⁽²⁾ Direttiva 2013/48/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari (GU L 294, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Juzgado de Primera Instancia n° 5 de Alcobendas (Spagna) il 20 novembre 2015 — Ibercaja Banco S.A.U./José Cortés González

(Causa C-613/15)

(2016/C 048/23)

Lingua processuale: lo spagnolo

Giudice del rinvio

Juzgado de Primera Instancia n° 5 de Alcobendas

Parti

Ricorrente: Ibercaja Banco S.A.U.I.

Convenuto: José Cortés González

Questioni pregiudiziali

- 1) Se gli articoli 3, paragrafo 1, 4, paragrafo 1, 6, paragrafo 1, e 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE ⁽¹⁾ del 5 aprile 1993, ostino ad una norma nazionale, come l'articolo 114 della legge ipotecaria (Ley Hipotecaria), che consente al giudice nazionale, in sede di valutazione del carattere abusivo di una clausola determinativa degli interessi di mora, soltanto di accertare se il tasso di interesse pattuito sia superiore al triplo del tasso di interesse legale e non consente di tenere conto di altre circostanze.
- 2) Se gli articoli 3, paragrafo 1, 4, paragrafo 1, 6, paragrafo 1, e 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993, ostino ad una norma nazionale, come l'articolo 693 della LEC (Ley de Enjuiciamiento Civil, codice di procedura civile), che consente di esigere anticipatamente la totalità del mutuo per mancato pagamento di tre rate mensili, senza tenere conto di altri fattori quali la durata o l'importo del mutuo o qualsiasi altre cause concorrenti rilevanti e che, inoltre, condiziona alla volontà del creditore la possibilità di evitare gli effetti di tale esigibilità anticipata, tranne nei casi di ipoteca gravante sull'abitazione principale del debitore del mutuo ipotecario
- 3) Se la quarta disposizione transitoria della Ley 1/2013 violi la giurisprudenza Cofidis ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Direttiva CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (GU L 95, pag. 29).

⁽²⁾ Cusa C-473/00 EU:C:2002:705.
